

Parrocchia di S. Stefano in Pane

2 Febbraio 2020

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

Anno A



Gloria a Dio, nell'alto dei cieli,
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre;
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi; tu che togli i peccati
del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu
solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito
Santo; nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, guarda i tuoi
fedeli riuniti nella festa della Presentazione
al tempio del tuo unico Figlio fatto uomo,
e concedi anche a noi di essere presentati
a te pienamente rinnovati nello spirito.
Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura *Mi 3,1-4*

Dal libro del profeta Malachìa

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io manderò
un mio messaggero a preparare la via
davanti a me e subito entrerà nel suo
tempio il Signore che voi cercate; e l'angelo
dell'alleanza, che voi sospirate, eccolo
venire, dice il Signore degli eserciti. Chi
sopporterà il giorno della sua venuta? Chi
resisterà al suo apparire?
Egli è come il fuoco del fonditore e come la
lisciva dei lavandai. Siederà per fondere e
purificare l'argento;

purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro
e argento, perché possano offrire al Signore
un'offerta secondo giustizia.
Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme
sarà gradita al Signore come nei giorni
antichi, come negli anni lontani».
PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 23

R. Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.

Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria.

R. Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.

Chi è questo re della gloria?

Il Signore forte e valoroso,
il Signore valoroso in battaglia.

R. Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.

Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria.

R. Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.

Chi è mai questo re della gloria?

Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

R. Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.

II Lettura

Eb 2,14-18

Dalla lettera agli Ebrei

Poiché i figli hanno in comune il sangue e la
carne, anche Cristo allo stesso modo ne è
divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza
mediante la morte colui che della morte ha
il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli
che, per timore della morte, erano soggetti
a schiavitù per tutta la vita.

Egli infatti non si prende cura degli angeli,
ma della stirpe di Abramo si prende cura.



Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo. Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Rit. Alleluia, Alleluia.

I miei occhi hanno visto la tua salvezza:
luce per rivelarti alle genti
e gloria del tuo popolo, Israele.

Rit. Alleluia, Alleluia.

VANGELO (Lc 2,22-40)

Dal Vangelo secondo Luca

R. Gloria a te, o Signore.

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse:

«Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**



PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, nella gioia di aver incontrato Cristo, eleviamo al Padre, la nostra preghiera affinché la luce del Vangelo si riversi sugli uomini e rinnovi la terra.

Preghiamo insieme e diciamo:

Mostra, Signore, la tua salvezza

1. Tutti gli uomini della terra siano docili, come Simeone, al soffio dello Spirito e si lascino condurre da lui incontro a Cristo e ai fratelli, *preghiamo.*

Mostra, Signore, la tua salvezza

2. I pastori delle Chiese possano, come la profetessa Anna, parlare con efficacia ai poveri della liberazione annunciata da Cristo, *preghiamo.*

Mostra, Signore, la tua salvezza

3. Tutti i bambini del mondo, come Gesù a Nazareth, vivano in un ambiente familiare che consenta loro di crescere in libertà e pace, *preghiamo.*

Mostra, Signore, la tua salvezza

4. La nostra Comunità viva, come Maria, l'adesione alla Parola del Signore e divenga segno dell'amore di Dio in mezzo agli uomini, *preghiamo.*

Mostra, Signore, la tua salvezza

Ascolta, o Padre, la nostra preghiera e con il soffio dello Spirito guida tutti i popoli all'incontro con la luce del Vangelo del Figlio tuo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

I miei occhi hanno visto la salvezza,
da te preparata davanti a tutti i popoli.

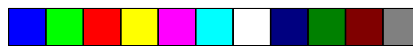
Gesù, la luce preparata per i popoli

Maria e Giuseppe portano Gesù al tempio per presentarlo al Signore, ma non fanno nemmeno in tempo a entrare che subito le braccia di un uomo e di una donna se lo contendono:

Gesù non appartiene al tempio, egli appartiene all'uomo.

È nostro, di tutti gli uomini e le donne assetati, di quelli che non smettono di cercare e sognare mai, come Simeone; di quelli che sanno vedere oltre, come Anna, e incantarsi davanti a un neonato, perché sentono Dio come futuro. Gesù non è accolto dai sacerdoti, ma da un anziano e un'anziana senza ruolo, due innamorati di Dio che hanno occhi velati dalla vecchiaia ma ancora accesi dal desiderio. È la vecchiaia del mondo che accoglie fra le sue braccia l'eterna giovinezza di Dio. Lo Spirito aveva rivelato a Simeone che non avrebbe visto la morte senza aver prima veduto il Messia. Parole che lo Spirito ha conservato nella Bibbia perché io le conservassi nel cuore: tu non morirai senza aver visto il Signore. La tua vita non si spegnerà senza risposte, senza incontri, senza luce. Verrà anche per me il Signore, verrà come aiuto in ciò che fa soffrire, come forza di ciò che fa partire. Io non morirò senza aver visto l'offensiva di Dio, l'offensiva del bene, già in atto, di un Dio all'opera tra noi, lievito nel nostro pane. Simeone aspettava la consolazione di Israele. Lui sapeva aspettare, come chi ha speranza. Come lui il cristiano è il contrario di chi non si aspetta più niente, ma crede tenacemente che qualcosa può accadere. Se aspetti, gli occhi si fanno attenti, penetranti, vigili e vedono la salvezza. Simeone dice poi tre parole a Maria, e che sono per noi: egli è qui come caduta e risurrezione, come segno di contraddizione. Caduta dei nostri piccoli o grandi idoli, che fa cadere in rovina il nostro mondo di maschere e bugie, il disamore. Cristo come risurrezione: forza che mi ha fatto ripartire quando avevo il vuoto dentro e il nero davanti agli occhi. Risurrezione della nobiltà che è in ogni uomo, anche il più perduto e disperato. Caduta, risurrezione, contraddizione. Tre parole che danno respiro alla vita, aprono brecce. Gesù ha il luminoso potere di far vedere che le cose sono abitate da un "oltre".

Padre Ermes Ronchi



2 Febbraio 2020 - 9 Febbraio 2020

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

| | |
|--|---|
| DOMENICA 2 FEBBRAIO PRESENTAZIONE DEL SIGNORE Mt 3,1-4; Sal 23; Eb 2,14-18; Lc 2,22-40 Vieni, Signore, nel tuo tempio santo | Ore 8.00: Carlo, Luigi, Antonio, Santo, Pietro, Valentina, Maria Ore 10.00: Margherita, Ubaldo, Riccardo, Giuseppe Ore 11.30: Lino, Andrea, Marcella, Bruno, Rindo Ore 18.00: Luigi, Bernardo, Caterina, Mario, Annita |
| LUNEDI' 3 FEBBRAIO 2Sam 15,13-14.30; 16,5-13a; Sal 3; Mc 5,1-20 Sorgi, Signore! Salvami, Dio mio | Ore 8.30: Ore 18.00: Naida, Roberto, Enza, Anna |
| MARTEDI' 4 FEBBRAIO 2Sam 18,9-10.14.21.24-25.30-19,3; Sal 85; Mc 5,21-43 Signore, tendi l'orecchio, rispondimi | Ore 8.30: Ore 18.00: Mario, Livio, Pasquale, Ada, Valentina |
| MERCOLEDI' 5 FEBBRAIO S. Agata - memoria 2Sam 24,2.9-17; Sal 31; Mc 6,1-6 | Ore 8.30: fam. Onorato, Maria, Renzo, Alba Ore 18.00: Benedetta, Mario |
| GIOVEDI' 6 FEBBRAIO S. Paolo Miki e compagni, memoria 1Re 2,1-4.10-12; Cant. 1Cr 29,10-12; Mc 6,7-13 | Ore 8.30: Maria Audenzia Ore 18.00: Alfredo, Rina, Leda, Natalina |
| VENERDI' 7 FEBBRAIO Sir 47,2-13; Sal 17; Mc 6,14-29 Sia esaltato il Dio della mia salvezza | Ore 8.30: Prima, Fosca Ore 18.00: Giuseppe |
| SABATO 8 FEBBRAIO 1Re 3,4-13; Sal 118; Mc 6,30-34 Insegnami, Signore, i tuoi decreti | Ore 8.30: Francesco e Anna (viv.) Ore 17.00: Ore 18.00: fam. Crocetti-Lizzerini, Michelangelo, Nella, Tina |
| DOMENICA 9 FEBBRAIO V DOMENICA TEMPO ORDINARIO Is 58,7-10; Sal 111; 1Cor 2,1-5; Mt 5,13-16 | Ore 8.00: Stefano, Giuliano, Alvaro Ore 10.00: Giorgio Ore 11.30: Adolfo, Clementina, Brunetta, Domenico Ore 18.00: |

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Sabato 1 e Domenica 2 febbraio: Raccolta per i lavori della parrocchia

Martedì 4 ore 18.30: Incontro con gli animatori dei gruppi biblici

Mercoledì 5 ore 16.15: Catechesi degli adulti nei locali della Misericordia

Mercoledì 5 ore 21.15: Corso per la Cresima degli adulti

Giovedì 6 ore 16.30-19.30 e 21.15-22.15: Adorazione eucaristica

Sabato 8 e domenica 9: Raccolta per il Progetto adotta una famiglia

Martedì 11 ore 16.00: S. Messa con il Sacramento dell'Unzione dei malati
(isciversi in segreteria)

Sabato 22 ore 18: S. Messa presieduta da don Lijo
a seguire rinfresco per un saluto della Comunità a don Lijo

Le offerte raccolte domenica scorsa sono state **€ 793,10**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it